

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it

milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cornil@rcs.it

Natura

Dodici arnie a Cascina Merlata
Così gli apicoltori urbani
aiutano a difendere la biodiversità

di **Marta Ghezzi**
a pagina 14



Cultura & Tempo libero

Sotto il cielo del Bagatti

Restaurati gli affreschi della sala biblioteca
di **Chiara Vanzetto**
a pagina 13

OGGI 20°
Nubi sparse
Vento: 5,76 Km/h
Umidità: 60%



VEN	SAB	DOM	LUN
10° / 24°	8° / 20°	9° / 22°	14° / 22°

Onomastici: Mariano e Giacomo

Interisti in piazza Meazza, le misure per il sabato a rischio. Scambio di accuse al vetriolo tra sindaco e vicepresidente

Numero chiuso e duello sui tifosi

Festa bis per 3 mila. Sala: Moratti campionessa del senno di poi. Lei: lascia la città nell'anarchia

TURISTI ALLA FINESTRA

Hotel riaperti
dal 20 al 40%
grazie ai viaggi
d'affari

di **A. Campaniello**
G.P. Rossi e M. Zaglio

Il turismo cerca di ripartire. Riaprono gli alberghi sui laghi, ma da Como al Garda resta l'incognita sui visitatori stranieri. Anche a Milano molti hotel si preparano per riaprire, ma la vera aspettativa è rinviata a settembre. «I tassi di occupazione delle camere restano bassi», spiega il presidente di Federberghi, Maurizio Naro. E anche l'assessore al Turismo, Roberta Gualneri, guarda all'autunno quando «arriveranno gli eventi».

a pagina 2 e 3

IL PROGETTO VINCITORE

Rambla verde
e nuova piazza
per cambiare
Crescenzago

di **Andrea Senesi**

Una nuova piazza e una «rambla verde» attraversata da un percorso ciclope-donale per «ricucire» la stazione della metropolitana della linea verde al Parco Lambro. E questo il cuore del progetto di «Green between tessiture urbane», vincitore, tra i 12 arrivati a Palazzo Marino, per il sito di Crescenzago della seconda edizione di Reinventing cities. Ci saranno caseggiati in social housing: 360 appartamenti, due terzi dei quali destinati a studenti.

a pagina 8

di Cesare Giuszi

Non più di tremila tifosi, filtraggio degli accessi e impegno (dagli ultrà della Curva Nord) a rispettare le norme sanitarie. Via libera sabato fuori dallo stadio Meazza al saluto alla squadra or-

ganizzato dai tifosi interisti per festeggiare il 19esimo scudetto. Ma niente maxi festa (rimandata forse al 23 maggio) e divieto di vendita di alcol. Stesso provvedimento che sarà adottato sabato pomeriggio anche in centro. Queste le decisioni del prefetto Renato Saccone e del que-

store Giuseppe Petronzi dopo le polemiche per i festeggiamenti in piazza di domenica. Scintille tra Sala e Moratti. Il primo la definisce «campione del senno del poi», mentre la vice presidente regionale parla di «città in mano all'anarchia».

alle pagine 4 e 5

Palombo si racconta



Disegni Una delle opere di aleXsandro Palombo a Milano con Biancaneve vittima di violenza, in omaggio alle donne che prestano servizio per le forze dell'ordine (Afp)

Dai muri al palazzo del Louvre:
l'ascesa dell'artista anti violenza

di **Francesca Bonazzoli**

Dai muri di Milano al Mad di Parigi, nello stesso palazzo del Louvre. La serie di sette manifesti «Just Because I am A Woman» con i volti tumefatti di alcune donne famose — da Angela Merkel a Hillary Clinton — è di aleXsandro Palombo, salentino classe 1973, a Milano dal 1992.

a pagina 9

LO SPORT OLTRE LE BARRIERE

Il coach in carrozzina e i baby-cestisti

Il capitano della nazionale argentina insegna basket ai bimbi: «Grande emozione»

di **Federico Berni**

Il coach palleggia, salta, gira su se stesso e intanto spiega l'esercizio. Il tutto con una gamba sola. Succede a Verano Brianza, dove all'istituto scolastico di via Nazario Sauro, i bambini di seconda elementare apprendono durante l'ora di ginnastica i rudimenti della pallacanestro (in piedi) da un atleta con disabilità. E che



Verano Le lezioni di Adolfo Berdun

atleta: il capitano della nazionale argentina di basket in carrozzina, Adolfo Berdun, 39 anni, guardia della Briantea84 Cantù, formazione con la quale si è laureato campione d'Italia 2020-2021. «Sto imparando anche io in realtà — racconta l'atleta di Buenos Aires —. È emozionante vederli correre insieme dopo che sono stati tanto tempo al chiuso».

a pagina 10

LA GIORNATA

IL PRESIDIO SI SPOSTA

Legge Zan
Il sit-in all'Arco
della Pace

Piazza della Scala è troppo piccola per una manifestazione che si annuncia partecipata e che dovrà rispettare i protocolli sanitari. E così la manifestazione di sabato pomeriggio organizzata dai Sentinelli contro l'omofobia cambia indirizzo e si sposta all'Arco della Pace.

a pagina 5

IL REPORT ATS

Contagi a scuola
Altra settimana
di frenata

di **Stefano Landi**

Per la seconda settimana consecutiva dal ritorno tra i banchi anche di studenti di medie e licei i numeri tengono. Anzi, nel report dell'Ats si registra un ulteriore lieve calo: i casi a scuola tra il 26 aprile e il 2 maggio sono 641, vale a dire 17 in meno della settimana precedente e 28 in meno di quella prima.

a pagina 7

LA MAPPA DELLE DOSI

Vaccinato
oltre un quarto
dei milanesi

di **Sara Bettoni**

Più di un quarto dei milanesi ha ricevuto la prima dose di vaccino anti-Covid. Ma non è ancora protetto il 19% degli over 80. Intanto per somministrare la prima dose a più persone è stato definito «raccomandabile» il rinvio della seconda dose di Pfizer e Moderna alla sesta settimana.

a pagina 7

SAREMO CON LEI FINO ALLA FINE. PUOI METTERCI LA FIRMA.

CF 970 193 501 52

Donna il tuo 5x1000 a VIDAS

5x1000.vidas.it



Cultura & Tempo libero



Teatro Oscar

Il monologo dell'«infermiere» Poretti inaugura la stagione in presenza

Con «Chiedimi se sono di turno» scritto e interpretato da Giacomo Poretti (nella foto), il Teatro Oscar riapre le porte al pubblico (via Lattanzio, 58/A, oggi e domani, ore 19.30, € 22-12, info e prenot. <http://oscar-deside.ra.it/>). Lo spettacolo, che ha debuttato nel novembre 2019, racconta il passato del protagonista nelle corsie

dell'ospedale — dove ha lavorato prima di intraprendere la carriera comica — tra letti da rifare, suore, dottori, malati veri e immaginari e speranze di guarigione. Un monologo che alterna momenti divertenti ad altri di toccante umanità e attualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Riapre oggi al pubblico la casa museo Bagatti Valsecchi, via Gesù 5, orario gio.-ven. 13-17.45, sab.-dom. 10-17.45

● Biglietto di ingresso 10/7/2 euro, prenotazione consigliata nei giorni feriali e obbligatoria nei finesettimana acquistando i biglietti online sul sito www.museo bagattivalsecchi.org

● Chi visita il museo tra oggi e domenica 9 riceve in omaggio la tessera degli Amici del Museo Bagatti Valsecchi, che dà diritto a ingressi illimitati per tutto l'anno e partecipazione ad eventi e attività

Le sale erano chiuse, i capolavori invisibili, il pubblico assente. Ma nei mesi passati, dietro le quinte, i musei milanesi hanno lavorato per proporre alla riapertura nuove attrattive. Oggi i battenti si spalancano in una delle nostre splendide case museo: quella progettata e fatta costruire dai fratelli Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi negli ultimi due decenni dell'Ottocento sul precedente palazzo di famiglia. Museo dal 1994, la dimora segue fin nei dettagli un gusto caratteristico dell'epoca: quello del recupero degli stili storici, che i due baroni declinano nella forma del Neo Rinascimento lombardo. «Non si tratta di un'operazione puramente passatista — precisa però Lucia Pini, conservatrice del museo — Fausto e Giuseppe credevano nel progresso della tecnica moderna, tant'è che sono stati tra i pri-



Benvenuti

Lucia Pini, conservatrice della casa museo Bagatti Valsecchi, nella sala della Biblioteca che apre al pubblico fresca di restauro. In particolare sono stati rimossi i sali che rischiavano di provocare distacchi negli affreschi del soffitto, opera del pittore ottocentesco Luigi Cavenaghi (foto Stefano De Grandis-Ansa)

Nel blu dipinto di blu

Il Museo Bagatti Valsecchi riaccoglie da oggi i visitatori con una novità: il restauro degli affreschi della Biblioteca

mi a Milano a dotare l'edificio di un impianto di luce elettrica».

Veniamo però alla novità che attende i visitatori: nella sala della Biblioteca sono tornati in gran spolvero gli affre-

sch delle pareti e del soffitto. Affreschi eseguiti nel 1887 da Luigi Cavenaghi (1844-1918), pittore, decoratore e restauratore celebre soprattutto per i suoi interventi sul Cenacolo Vinciano. «Qui Cavenaghi era di casa — prosegue Pini —. Come artista realizza anche le pitture parietali nella Galleria della Cupola, come restauratore nel 1882 lavora alla «Santa Giustina» di Giovanni Bellini, l'opera più importante della collezione. Era molto in linea con le esigenze di Fausto e Giuseppe, essendo uno specialista nello studio e nella reinterpretazione dei linguaggi storici in voga allora». In biblioteca Cavenaghi si

ispira alla chiesa di Santa Maria della Passione, in particolare agli affreschi di Ambrogio Bergognone nella Sala del Capitolo, 1510-1515: ne imita le fantasiose grottesche e il cielo azzurro stellato, sostituendo i personaggi sacri nelle lunette con cartigli e massime di autori latini. «La decorazione, fragile già dai primi del '900, di recente era seriamente compromessa: a causa di materiali non traspiranti sperimentati da Cavenaghi si erano formati sali che sollevavano la pellicola pittorica e provocavano distacchi».

Il restauro, affidato allo studio di Carlotta Beccaria e realizzato grazie al Fondo



Armi da sacrestia. Oggetti da collezione in biblioteca

Monti di Italia Nostra, ha rimosso i sali, consolidato le zone a rischio e integrato le parti perdute, riportando l'ambiente alla sua bellezza originaria. Un ambiente che, sottolinea ancora la conservatrice, è rimasto quasi intatto nel tempo. Con gli armadi disegnati dai due fratelli a imitazione di quelli da sacrestia del XVI secolo, il tavolone colmo di oggetti da collezione, i due globi, celeste e terrestre, del 1597. «Oggi le armadiature conservano riviste d'arte e repertori decorativi fine 800: è il materiale di studio a cui i Bagatti si ispiravano per le decorazioni del palazzo e i suoi arredi. Un tempo contenevano oggetti rari della loro raccolta: la sala diventava così un ambiente di raccoglimento e meditazione, prendendo a modello gli studioli dei sapienti del Rinascimento».

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corridoio delle armi. Armature al piano terra del museo



ANTICHITA' di Vincenzo e Giancarlo IL CASTELLO

Negozio (031 92.10.19 Whatsapp Vincenzo 347 720.78.52 Whatsapp Giancarlo 339 131.51.93

Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 Moderni e Contemporanei • Mobili Antichi • Modernariato • Design • Lampadari
Argenteria Usata • Antiquariato Orientale • Medaglie Militari • Bronzi • Statue in Marmo • Ceramiche • Monete • Cartoline

ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE
ACQUISTIAMO ANTICHITÀ - PAGAMENTO IMMEDIATO

Si acquistano grosse eredità in tutta Italia

Negozio in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) - Il Castello snc
www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

